Anno XXVI — Mercoledì 7 Settembre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 214

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Il "referendum" amministrativo

La scorsa settimana abbiamo scritto sulla rinnovazione dei consigli comunali che dovrebbe farsi ogni tre o quattro anni.

Oggi parleremo sopra un'altra innovazione da introdursi nella legge comunale e provinciale, cioè del *referendum* amministrativo.

La parola *referendum* spiega da sè stessa il proprio significato: *riferire* o meglio *chiedere l'autorizzazione* a date persone per fare la tale o tal'altra cosa.

Finora con la nostra legislazione, il *referendum* spetta al Parlamento o al Governo, poichè è l'uno o l'altro di questi due poteri che pronunciano l'ultima parola su tutte le questioni attinenti alla cosa pubblica.

Lo stato italiano è fondato però sul *referendum* popolare, poichè tutte le regioni eccettuate le antiche provincie piemontesi e la Lombardia, furono chiamate a dichiarare la loro unione al regno mediante *plebiscito*.

Ora dunque si tratterebbe di introdurre il *referendum popolare*, sottoporre cioè a un plebiscito, parecchie questioni d'indole amministrativa.

Quando un comune p. e. avesse da fare una spesa ingente, l'approvazione dovrebbe sottoporsi al voto di tutti i contribuenti; il medesimo procedimento dovrebbesi usare dovendo mettersi nuove tasse o dovendo farsi un prestito.

Il *referendum* popolare nella amministrazioni comunali esiste già in altri stati, e dappertutto fa buona prova.

Noi ora parliamo soltanto sulle generali poichè merita di essere discussa seriamente la questione dei deliberati che dovrebbero essere sottoposti al *referendum*.

Ai deliberati che impegnano le finanze dei comuni e le tasche dei contribuenti non dovrebbesi aggiungerne molti altri, per non intralciare ad ogni piè sospinto il regolare procedimento degli affari comunali.

Altra questione importante da decidersi risiede nello stabilire il diritto di votazione nel *referendum*.

Dovrebbero votare tutti gli elettori o solamente coloro che pagano tasse comunali dirette?

Noi crediamo che l'introduzione del *referendum* amministrativo nella legislazione comunale sarebbe un bene, perchè metterebbe un freno alla mania spendereccia infiltratasi in molti comuni, e farebbe sopprimere tutte le spese di lusso e superflue.

I votanti s'abitueranno in questo modo a occuparsi con maggior fervore della cosa pubblica e voterebbero con scienza e coscienza secondo il loro criterio, senza ubbidire a influenze più o meno larvate, poichè quando si tratta di decidere di spendere del proprio, ciascuno vuol fare da se.

Non neghiamo che anche questa legge incontrerebbe delle gravi difficoltà nelle sue applicazioni.

Vi sarebbero dei Comuni che per spirito di male intesa economia, non vorrebbero far scuole e tante altre cose necessarie.

Perciò noi ripetiamo, che stante lo scarso grado di cultura in cui giace ancora parte della popolazione italiana e i molti inveterati pregiudizii non completamente sradicati, i comuni del regno dovrebbero venir divisi in due o tre categorie, sulla base dell'autonomia comunale più o meno allargata, concedendosi il *referendum* a quelli soli che godessero la maggior autonomia, salvo a estenderlo a tutti coll'andare del tempo.

Noi apriamo dunque anche la questione del *referendum* e saremo ben lieti se persone più competenti di noi, vorranno mandarci in proposito il loro parere.

Ci sembra che le due questioni della rinnovazione del Consiglio comunale per intero dopo un dato periodo di anni e del *referendum*, dovrebbero interessare indistintamente tutti i cittadini e meriterebbero d'essere prese nella dovuta considerazione.

Fert

La candidatura Barzilai appoggiata dal Governo

Si ha da Roma, 4:

I radicali preparano una vivace campagna contro la candidatura di Barzilai in Trastevere.

Ecco qualche altro particolare su questo incidente, che interessa tutta Roma; anzi la lotta elettorale a Roma oggi si concentra tutta nel gran da fare che si danno i radicali per scalzare la candidatura di Barzilai.

I caporioni della democrazia si riuniscono tutti i giorni e vive discussioni hanno luogo tra loro, per stabilire la campagna da impegnarsi contro il deputato triestino.

Oggi si è finalmente concretato qualche cosa: di far uscire cioè il 15 corrente il nuovo giornale *La Gazzetta*, la cui missione sarà essenzialmente di combattere la candidatura di Barzilai. Pare inoltre che i radicali allo stesso scopo trattino l'acquisto della *Corrispondenza Verde*, un organo quasi clandestino e che faceva finora gli interessi del Vaticano.

A dire il vero non sono armi molto formidabili queste che si stanno preparando contro il Barzilai. La campagna dei radicali riuscirà probabilmente ad un risultato del tutto opposto a quello che si prefiggono di conseguire. Combattuta dai radicali ed *appoggiata dal governo*, la candidatura Barzilai guadagna il 1000 per 100 delle probabilità di successo. Si aggiunge poi che i romani, per quanto amino poco le candidature forestiere, hanno avuto campo di constatare che il Barzilai fu il solo dei deputati di Roma che si occupò con solerzia e disinteresse e con molta competenza di tutti gli interessi della capitale d'Italia.

I radicali, dunque, sprecano il loro tempo; tanto più che a Roma essi non dispongono che d'un numero ben modesto di voti.

I commenti di un francese

Il corrispondente del *Figaro*, signor Tremant, dimorante a Torino, e che ora si occupa anche delle feste di Genova scrive al giornale parigino una interessante lettera intorno all'arrivo della squadra francese.

La lettera dell'egregio ing. Tremant, è improntata a schietta simpatia per l'Italia.

Egli dice che la squadra francese, vivamente aspettata a Genova, sarà il capo saldo delle feste per l'arrivo di re Umberto.

I marinai francesi saranno accolti con entusiasmo.

Coglie poi l'occasione per lodare la marina italiana tanto per il materiale quanto per il personale, ed in appoggio delle sue asserzioni riproduce una conversazione avuta col ministro della marina, on. Saint Bon, che volle nobilmente rivendicare, contro taluni apprezzamenti malevoli, il valore nautico e militare dei marinai italiani, citandone parecchi esempi.

Il signor Tremant rileva essere generale in Italia il desiderio della conciliazione con la Francia.

Egli dice:

« L'Italia non può rompere i suoi fatali impegni, ma intende fare opera per mantenere la pace.

« Le feste di Genova cementeranno l'amicizia dei due popoli destinati a stimarsi ed amarsi. »

Questo è il voto che fanno tutti quanti sono amanti della civiltà e della pace.

Il Congresso ferroviario di Pietroburgo

Rileviamo da una corrispondenza da Pietroburgo, che il Congresso ferroviario internazionale è si può dire finito.

Quanto ai risultati, si nota che i Congressisti occuparono gran parte del loro tempo in banchetti e divertimenti d'ogni genere offerti loro dalla prodigale ospitalità russa.

Ciò nonostante si ritiene che il Congresso non sarà stato del tutto infecondo.

Le questioni importanti discusse furono tre: quella della trazione elettrica, quella delle tariffe per zone e quella dell'esercizio delle linee di poco traffico.

Intorno alla prima furono discussi lungamente tutti i tentativi e gli esperimenti stati fatti in proposito, e nessuno dei quali riuscì finora di pratica applicazione alle grandi ferrovie.

Risultò, per altro, che quanto alla questione del *trarre*, la soluzione fu trovata, e che la trazione elettrica va gradatamente sostituendo quella a cavalli.

In America, la sostituzione si fa rapidamente.

Circa le tariffe per zone i delegati ungheresi difesero vivamente il sistema *a zone* ideato dal loro defunto ministro Baross — ma i delegati degli altri paesi vivamente lo combatterono.

I francesi dimostrarono a quali risultati disastrosi possa condurre il sistema delle zone quando sia applicato in un paese che non abbia le specialissime condizioni dell'Ungheria, dove, pure finanziariamente, non ha dato buoni risultati; o dissero che sarebbe piuttosto da procurarsi che i Governi riescano a favorire i trasporti e diminuiscano le imposte.

I francesi fecero inoltre una larga esposizione del nuovo sistema di tariffe differenziali applicato in Francia per la grande velocità — che ammette il cumulo delle distanze — principio che sulle ferrovie italiane non solo per la grande velocità, ma anche per la piccola — è stato introdotto fino dal 1886, ed era compreso nelle Convenzioni Depretis del 1877.

Quanto alla sede del nuovo Congresso è probabile che venga scelta Londra.

La città di Chicago

La città di Chicago, secondo il censimento del 1890, contava in fine di quell'anno abitanti 1,208,689. Tra questi prevalgono in numero i tedeschi, che allora erano 384,958 — Vengono poi gli anglo-americani, 202,462, e gli irlandesi 215,594. Restano di gran lunga al disotto gli europei d'altre nazioni: gli czechi erano nel 1890 54.209, i polacchi 52,756, gli svedesi 45,877, i norvegiani 44 615, gli scozzesi 11,927, i russi 9,977, gli italiani 9,921, i danesi 9,981, i canadesi 6,989, gli olandesi 4 912, gli ungheresi 4 827, i rumeni 4,350, gli svizzeri 2,735, i mongoli (cinesi) 1,127, e poche diecine di indiani d'Asia e d'America ed isolani del Pacifico. La superficie della città di Chicago è di chilometri quadrati 450,47, e da essa partono 35 linee di strade ferrate.

Il raccolto mondiale del grano nel 1892

Il complesso del raccolto del grano in Francia è quest'anno di 102,000,000 di ettolitri.

L'annata darebbe così un risultato superiore di 25 000,000 di ettolitri a quello del 1891, ma inferiore di 12 e 6 milioni rispettivamente a quelli del 1890 e del 1889; e così pure di 5 milioni inferiore alla media decennale, che è di 107 ettolitri.

Il raccolto totale d'Europa verrebbe valutato in ettolitri 418 325.000 contro 383 670.000 nel 1891, 478,790,000 nel 1890 e 401,750.000 nel 1889. Vi sarebbero così 35 milioni di ettolitri di grano di più che nel 1891 e 17 milioni di più che nel 1889, ma 60 milioni di meno che nel 1890.

Facendo il raffronto tra i vari paesi, si trova che il raccolto fu notevolmente superiore a quello del 1891 in Francia, in Russia, nelle provincie danubiane e nella Turchia, ma inferiore al contrario in Italia, nel Regno Unito, in Austria-Ungheria, in Ispagna, Portogallo, Belgio, Olanda e Germania.

La produzione degli Stati-Uniti pare oscillante tra i 175 e 185 milioni di ettolitri.

L'effetto naturale di questi risultati complessivamente favorevoli hanno già prodotto un ribasso abbastanza sensibile sul prezzo dei grani.

Un discorso di Bebel

Il deputato tedesco Bebel, capo del partito socialista-democratico fece l'altro giorno un applaudito discorso nel sobborgo di Hernals, davanti a 2500 correligionari.

Il Bebel parlò della colossale diffusione delle idee socialiste che, fecondate dal capitale, dal capitalismo vengono alimentate. Ed additò ai suoi ascoltatori l'esempio della Germania dove la democrazia socialista procede di pari passo colla borghesia capitalista nella esplicazione delle sue vigorie.

Bebel rilevò l'importanza che ha per le classi operaie il diritto generale all'elettorato ed alla eleggibilità. Nota che il socialismo si estende rapidamente fra i contadini. Oggi il partito socialista democratico in Germania governa tutta la politica interna ed estera.

Toccò anche all'antisemitismo e disse: « Anche se tutti gli ebrei annegassero in mare, si troverebbero dei buoni cristiani germanici che continuerebbero la truffa e l'usura. »

Conchiuse il suo discorso parlando dei militarismo e disse che la guerra del 1870, in confronto della guerra futura, sarà un giuoco da fanciulli.

Una disgrazia al poligono di S. Maurizio
A qual punto giunge l'avidità dei contadini

Scrivono da Vauda di Front in data 4 alla *Piemontese*:

Questa mattina nel poligono militare di San Maurizio, è accaduto un fatto che ha immerso nel dolore due famiglie di questo paesetto.

Due contadini, certi Chiara Bernardo di Giuseppe, d'anni 28, e Fiorio Pietro fu Pietro, d'anni 40 circa, si recarono nel campo del tiro d'artiglieria per raccogliervi proiettili e scheggie di proiettili, e rimasero tutti e due feriti da una palla. Qui corrono due versioni intorno alle circostanze dell'accaduto: v'è chi dice che i due disgraziati, che sono cognati, stavano estraendo la polvere da una bomba quando questa, non si sa bene perchè, scoppiò; altri invece asseriscono, forse con ragione, che essi correvano di qua e di là per raccattare i proiettili man mano che cadevano, com'è uso, allorchè vennero colpiti.

Al Chiara Bernardo fu troncata netta una mano; il Fiorio ricevette due gravi ferite in una gamba. Cessato improv-

---

14 APPENDICE

LA CROCETTA

DI

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

— Si direbbe tu volessi difenderlo! — esclamò il pittore fissando Ella in modo che dovette chinare gli occhi confusa — Ma chi t'ha dato ad intendere?

— L'ho visto io stessa.

— Tu! Quando, come?

— Ieri; mentre mi trovavo da lui, il suo bambino scoprì la miniatura in soffitta.... ed allora.... ma che hai? Perchè mi guardi così?

— Tu, da quell'uomo! E perchè? — Ella tremava.

— Ti spiegherò ogni cosa; ma non adirarti, Giovanni, ti farà male! So che t'ho recato dispiacere.....

— Oh, in nome Dio, parla franco, mi fai morire! — Egli era terribile, nell'ira che lo sconvolgeva; Ella, non riuscendo a penetrare il suo pensiero, tremava sempre più e non poteva spiegarsi chiaramente.

— Sì, ti dirò..... calmati, per carità! So che ti riuscresce; che vuoi? Non potevo fare altrimenti.

— Che hai fatto? — gridò lui, fuori di sè.

— La crocetta..... mio Dio! Sì, gli ho portato la crocetta. Ero disperata, temevo ti tenessero in prigione chi sa fin quando, ti condannassero e sono andata a portargli la tua crocetta......

— Ah! La crocetta? — fece egli, guardandola ancora dubbioso.

— Perdonami; avevo giurato di tenerla per sempre; che vuoi? Ero impazzita dal dolore! Oh non ne sono pentita, però! — continua carezzevole — La tua libertà, il tuo onore, mi sono ben più cari di quella memoria carissima. Sei mica in collera vero? Comprendi che, dandola per quello scopo, le ho attribuito il massimo valore?

— Povera donna! Con qual perfidia l'hanno ingannata! — mormorò Giovanni.

— No, no, ha mantenuto la parola — lo interruppe vivamente — cattivo, infame finchè vuoi; ma come disse, fece, aveva promesso che saresti stato libero oggi e lo sei.

— Non per merito suo, intendi? — spiegò alfine più tranquillo — M'hanno lasciato libero perchè non trovarono prove sufficienti a sostenere l'accusa; forse il giudice stesso mi crede ancora colpevole. E tu — continuò ridivenuto cupo e sospettoso — sei stata da colui?

— Sì, ieri dopo mezzogiorno.

— A piangere, a pregare, a supplicare, ad avvilirti d'innanzi a quell'uomo, a riconoscere fors'anche la mia colpa che non esiste, pur di ottenere la sua pietà?....

— No, no.... a portargli la crocetta — balbettava sotto voce.

— Ah giuro a Dio! — urlò Giovanni, spaventevole d'ira — Pagherà anche codest'atroce umiliazione, la più dolorosa per me!

— Calmati, calmati! — supplicava Ella smarrita, senza sapere ciò che dicesse.

Giovanni andava su e giù a gran passi, per isfogare la collera tremenda; Ella muta, appoggiata al muro, stringendo la sua bambina, socchiudendo gli occhi, non osava parlare ed il cervello le si sconvolgeva per modo, da non capire se veramente il marito s'adirava col sig. Lorenzo, che l'aveva così vilmente ingannata, o con lei, che s'era lasciata tanto scioccamente ingannare.

— Andiamo — disse alfine Giovanni.

— Dove? chiese trasognata.

— Via; che facciamo ormai qui? Quand'ebbe richiuso tutto, disse ad Ella:

— Aspettami un momento.

— Ma dove vai? — esclamò impaurita — No, ti prego.

— A portargli le chiavi.

— Ah Giovanni, per carità, non ci trascinare in maggiori disgrazie — supplicava smarrita.

— Mi credi così sciocco? Ne sarebbe troppo contento; sta' tranquilla, ritorno sub to.

Nei momenti d'attesa, Ella sedette sui gradini di pietra, recitando in cuor suo una fervida preghiera a Dio, che non facesse trascendere il marito.

Giovanni entrò risoluto; nel vederlo, il sig. Lorenzo trasalì suo malgrado, non di paura, di collera.

— Ecco — disse il pittore, deponendo innanzi a lui le chiavi — Favorisca rendermi ciò che portò ieri mia moglie...

— Che cosa? — rispose egli lentamente, come se non si ricordasse.

— La crocetta di rubini.... oh lo sa meglio di me! L'oggetto che carpì a quella povera donna con false promesse.

— Vi prego a misurare le parole, se non volete che certo fatto abbia un seguito.

— Lo avrà sicuramente; sarebbe troppo comodo poter diffamare questo o quello per segreti scopi.

— Voi m'insultate! — grido l'altro furibondo.

— Sì; ma intanto renda ciò che mi appartiene.

— Io non presi nulla; l'oggetto mi venne dato spontaneamente, dunque è mio.

— Infame, ladro e vigliacco! — gli scagliò in faccia Giovanni.

— Ah venite ad ingiuriare in casa mia! — gridò il sig. Lorenzo, avanzandosi minaccioso, mentre il pittore lo aspettava, incrociando le braccia; ma nell'atto, si ritirò prudente.

(Continua)

visamente il tiro, vennero raccolti, messi in un carro e trasportati all'ospedale di Ciriè.

La notizia di tale disgrazia ha impressionato vivamente questa popolazione.

Approfitto di questa tristissima occasione per accennare che da molti anni non pochi abitanti di questi due villaggi e alcuni del Comune di S. Carlo e di S. Francesco al Campo hanno l'abitudine di esporsi ai colpi di cannone per raccogliere i proiettili, che poi vendono a pochi soldi il chilogramma. Invano l'autorità ha preso severe disposizioni contro codesta abitudine. Ricordo che alcuni furono perfino arrestati, processati e condannati, altri invigilati, perseguiti, strappati dal pericolo.

Vi furono delle inchieste e delle perquisizioni nelle famiglie; e chi fu trovato in possesso di oggetti d'artiglieria venne condannato ad una multa e minacciato di pene maggiori. Tutto fu invano; crebbe anzi sempre più il mal vezzo di eludere la vigilanza delle vedette e di darsi alla caccia dei proiettili. Frattanto ogni anno accadono dolorosissime disgrazie; solo in Vauda si contano già parecchi morti in conseguenza di codesta insensata e miserabile usanza.

E la cosa appare ancor più riprovevole se si pensa che la maggior parte di codesti volontari della morte non operano così per guadagnarsi un tozzo di pane, ma per l'ingordo desiderio di procacciarsi dei quattrini e comperar delle terre. Vi sono molti, specie tra i giovani, che trascurano i lavori dei loro campi per darsi al brutto mestiere di predare della ghisa e del piombo. Ma non hanno essi coscienza del pericolo?

Ci sarebbe da scrivere una stupenda pagina di psicologia se si volesse indagare l'animo di questi contadini, i quali s'affiatano tanto col pericolo, che giungono al punto di lasciarsi sereni e fidenti sul tratto di campo ove cadono i proiettili e scoppiano, seminando all'ingiro le loro parti micidiali.

Vi basti sapere che pochi giorni or sono due o tre giovinastri dei Ceretti, per un sentimento di spavalderia che fa raccapriccio, si levavano dalle tane dove sogliono mettersi in agguato e andavano drizzare i bersagli caduti mentre il cannone tuonava e le palle fioccavano sui bersagli stessi. Gli ufficiali preposti al tiro dovettero scrollar le spalle e lasciar fare. A ragione uno d'essi ha detto: «Se tutti gli italiani avessero il coraggio di quelli, l'Italia sarebbe la nazione più temibile della terra.»

La rivista di Foligno

La rivista ebbe luogo ieri mattina alle 8 alla presenza del Re, del conte di Torino e numeroso seguito, ebbe un esito felicissimo e il Re rimase pienamente soddisfatto.

Il pubblico numerosissimo che vi assisteva, applaudiva con entusiasmo all'esercito e al Re.

Alle ore 10.15 la rivista era terminata e il Re abbandonò il campo, sempre acclamato.

Il Re, il conte di Torino e i ministri partirono per Monza alle 3.30.

Il generale Driquet, direttore superiore delle manovre, diresse alle truppe del VII e IX corpo il seguente ordine del giorno:

«*Ufficiali e soldati!*

«Sua Maestà il Re mi ha dato il gradito incarico di manifestarvi la soddisfazione che ha provato il suo cuore di soldato nel passare questi giorni, che gli parvero brevi, in mezzo alle sue truppe. Egli ha lodato il modo corretto con cui avete manovrato e l'inappuntabile contegno che avete tenuto nella rivista d'oggi. Di più egli ha espresso il suo compiacimento per la buona prova dei richiamati dell'esercito permanente e della milizia mobile, i quali gareggiarono di zelo e di buona volontà coi loro compagni d'arme nell'esercito attivo. L'encomio del sovrano è per noi la più ambita delle ricompense. Voi l'avete conseguito, e ciò vi deve essere di sprone a perseverare nello adempiere il dover vostro e nel mantenervi disciplinati e devoti in qualsiasi circostanza ai vostri superiori. Così operando corrisponderete degnamente alla giusta aspettazione del paese nel giorno in cui il Re dovesse chiamarvi a difenderlo.

Foligno 6 settembre 1892

f.: il tenente generale DRIQUET».

IL CHOLERA

In Francia

Parigi 5. I risultati della statistica fornita dal Consiglio d'igiene sono soddisfacenti; sono constatati 305 decessi per cholera dal principio dell'epidemia, di cui 14 a Parigi e 5 nei dintorni nella giornata del 4 corr.

Parigi 6. I decessi per epidemia choleriforme a Parigi ieri furono 31. Si trovano presentemente sotto cura negli ospedali 329 ammalati.

Le Havre 6. Ieri furono 41 casi con 9 decessi. I casi attuali sono poco gravi e si verificano sopra persone già malate. Il ministro dell'interno è arrivato e visitò le stazioni sanitarie e l'ospitale.

In Belgio

Anversa 6. Tre entrati ed un decesso nell'ospedale. Ieri vi furono due decessi in città.

In Russia

Pietroburgo 6. L'imperatore e l'imperatrice visitarono ieri due ospedali e le baracche dei cholerosi rivolgendo ai malati parole di conforto e d'incoraggiamento. Il numero dei casi del cholera è invariato.

L'arbitrato per la questione di Behring

I rappresentanti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti consegnarono l'altroieri i documenti riguardanti la questione del mare di Behring all'arbitro italiano Visconti Venosta.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Tiro a Segno

Corre voce che il Campo di Tiro della nostra Società non possa essere inaugurato neppure nel corrente mese, ciò che ci pare probabile non avendo ancor veduto alcun avviso ufficiale che preannunzi la solennità. Abbiamo sentito dire che per riguardi di Sicurezza pubblica sia necessario un nuovo lavoro.

Siccome la cosa interessa molti e d'altronde il Campo di Tiro apparentemente é quasi finito, non sarebbe male che la Presidenza dicesse alcun che in argomento, indicando se e quando potrà aver luogo la cerimonia di inaugurazione.

Le cartoline postali

Il ministro delle poste e telegrafi stabilì misure di rigore contro le cartoline postali private che sorpassino anche di un millimetro le cartoline di stato.

La contessa Cora di Brazzà
e le scuole di cestari in Fagagna, di merletti in Santa Margherita, Martignacco e Fagagna.

L'*Adriatico* ha una corrispondenza da Udine, in cui dopo aver parlato dell'esposizione che si inaugurerà domani in Fagagna, si descrivono nel seguente modo le scuole di cui sopra:

«Queste scuole sono interamente dovute alla contessa Cora di Brazzà. Nei costumi dei nostri contadini è cessato il tradizionale *andare in fila*, che costituiva una piccola risorsa coll'utilizzazione delle lunghe serate invernali, ed anche il lavoro di calza ha perduto della sua importanza.

Il pensiero della contessa di Brazzà di riempire questo vuoto introducendo il lavoro dei merletti a fusello, sta appunto nell'ordine delle sue idee. Essa si propose di creare coi merletti un mezzo di provento per le famiglie rurali e di farvi concorre la sua America dove essa trova largo spaccio al prodotto delle alunne.

Valente pittrice ed abilissima nei lavori femminili, si fece da prima maestra di merletti nella sua villa, dove oltre a molte bambine, chiamò delle giovani maestre, le quali potessero apprendere, continuare e diffondere questo elegante ed utile lavoro nelle campagne.

Nello scorso inverno fondò direttamente una scuola a S. Margherita ed un'altra a Martignacco e ne sussidiò una terza a Fagagna. Anche durante il suo soggiorno a Roma teneva viva corrispondenza colle sue maestre guidandole co' suoi consigli ed inviando loro disegni, modelli e sussidi. I prodotti delle sue scuole figurarono in una esposizione di piccole industrie in Roma a piazza di Spagna.

Dopo il suo ritorno in questi ultimi mesi, fece frequenti visite alle sue scuole, chiamò molte alunne a Brazzà, e dispose le cose in modo da poter presentare all'Esposizione di Fagagna novanta alunne in lavoro.

La contessa di Brazzà, per assicurare la vendita dei merletti a negozianti e consumatori americani, senza passare per le mani dei commercianti di Francia, si adoperò e riuscì a costituire un Comitato di signore, allo scopo di promuovere il concorso dell'Italia coi principali lavori femminili alla Esposizione Universale Colombiana a Chicago.

Nel programma del Comitato è messa in rilievo la differenza fra il prezzo pagato all'operaio ed il prezzo d'acquisto in America e in Italia. «Non esiste macchina che faccia veri merletti e nessuno può far concorrenza alle nostre operaie, nè per la intelligenza, nè pel mite prezzo del loro lavoro. Per questa ragione, tenuto conto che l'industria dei merletti, in gran parte casalinga, è esercitata dai meno abbienti, e richiede piccolissimo capitale (il solo filo), in proporzione del lavoro prodotto, risulta chiaro che essa merita il maggior interessamento ed aiuto.»

L'appello della contessa Brazzà alle signore italiane, ha già ottenuto l'appoggio di dame altolocate, e la Regina stessa, Patrona della Società dei Merletti di Burano, manderà a Chicago una collezione scelta fra i suoi più belli ed interessanti merletti storici.

Auguriamo non solo che quest'impresa trovi nelle signore italiane l'appoggio che merita, ma altresì che l'esempio generoso della contessa di Brazzà serva a scuotere l'elegante indolenza e l'indifferentismo in cui purtroppo vivono le nostre classi elevate di fronte alla questione sociale che incalza.»

Pubblicazione letteraria

Il professor Oscarre de Hassek — più conosciuto in letteratura sotto il pseudomino di *Vittorio Cattualdi* — fu eletto come è noto, dalla Accademia di Udine a tenere in questa città, e precisamente nella grande sala dell'Ajace del palazzo municipale, un discorso commemorativo per il primo centenario della nascita dell'illustre poeta friulano Pietro Zorutti.

Ora, per aderire al desiderio espresso dai giornali friulani, il prof. de Hassek si è risolto di dare alle stampe il suo discorso. L'opuscolo, di cui si farà un'elegante edizione, verrà posto in vendita subito dopo tenuta la suddetta commemorazione.

Chiamata sotto le armi

Una circolare del ministro Pelloux ordina ai comandanti dei distretti militari di pubblicare per il 16 settembre un manifesto di chiamata sotto le armi per istruzione, dal 15 al 30 ottobre:

«1. Dei militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di prima categoria della classe 1866 di tutti i distretti, eccetto quelli di Sardegna ed appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, escluso il treno;

2. Degli ufficiali di complemento nati nel 1866 inscritti nei reggimenti di artiglieria da campagna, montagna ed a cavallo, eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Circolare militare

Una circolare del ministro della guerra, in data di ieri, invita gli ufficiali superiori ed inferiori, che si trovano in età avanzata, a domandare di essere collocati in posizione ausiliaria e far posto ai nuovi promossi.

La direzione dello Stabil. Balneare Comun.

rende noto essere chiusa la vasca da nuoto e che i bagni caldi e doccie continueranno ancora fino all'apertura dell'annesso nuovo Gabinetto Idroterapico e stabilimento invernale.

La mostra di Fagagna

di emulazione fra i contadini si aprirà domani nelle ore antimeridiane, e sarà tenuto analogo discorso di circostanza.

Nelle ore pomeridiane vi sarà la corsa degli asinelli maschi sulla piazza del Mercato.

Alla sera fuochi e ballo.

Venerdì 9 settembre assegnazione dei premi agli espositori e alle 3.30 pom. saggio di ginnastica e canto dato dagli alunni delle 50 scuole del circondario.

Sabato 10 settem., esposizione equina e bovina; questa esposizione devesi all'attività speciale del veterinario provinciale e segretario del Comitato dottor G. B. Romano.

Domenica 11 settembre distribuzione dei premi assegnati e nel pomeriggio corsa degli asini. Alla sera fuochi, ballo.

Nei giorni 8 ed 11 saranno fatti circolare i seguenti treni:

Andata da Udine a Fagagna

part. ore	8.20	ant.	arrivo	9.10	ant.
»	9.—	»	»	9 50	»
»	11.36	»	»	12.26	pom.
»	1.05	pom.	»	1.55	»
»	3.—	»	»	3.50	»
»	3.05	»	»	3.55	»
»	3.50	»	»	4.40	»
»	6.20	»	»	7.10	»
»	6.40	»	»	7.30	»
»	8.—	»	»	8.50	»
»	9.50	»	»	10.40	»
»	11.—	»	»	11.50	»

Ritorno da Fagagna a Udine

part. ore	7.20	ant.	arrivo	8.10	ant.
»	9.55	»	»	10.45	»
»	11.30	»	»	12.20	pom.
»	2.—	pom.	»	2.50	»
»	2.10	»	»	3.—	»
»	4.45	»	»	5.35	»
»	5.—	»	»	5.50	»
»	6 30	»	»	7.20	»
»	7.50	»	»	8.40	»
»	8.50	»	»	9.40	»
»	10.50	»	»	11.40	»
»	12.10	ant.	»	1.—	ant.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Come fu già annunciato, venerdì 9 corr. avrà luogo in Fagagna il saggio di giuochi, ginnastica e canto, al quale prenderanno parte gli allievi di 50 scuole dei paesi limitrofi.

Per il trasporto degli scolari delle località situate lungo la Linea, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele, ha disposto che, in detto giorno, sieno fatti circolare due treni speciali, uno di andata in partenza da Udine P. G. all'1 pom. e l'altro di ritorno alle 8 30 da Fagagna, coi quali potranno pure viaggiare i passeggieri ordinari verso pagamento del biglietto normale.

Nelle scuole tecniche

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 corr. contiene il modificato programma per l'insegnamento della matematica nella 3ª classe delle scuole tecniche.

Feste a Pordenone
Saggio del giardino d'infanzia

Pordenone 6 settembre

Oggi nel pomeriggio ebbe luogo il saggio annuale dei bambini del *Giardino comunale d'infanzia.*

Inutile dire che quei vispi fanciulletti si dimostrarono disinvolti e spigliati così nel recitare, nel cantare, come negli esercizi ginnastici, nelle evoluzioni e nel fare i loro giochi. Grandissima lode va tributata, per la paziente istruzione impartita a quei cari bambini, alla gentile direttrice sig.na Lucia Falcon, come pure alle bravi assistenti Montanari e Lavagnol.

—

Dunque giovedì 8 corr. avremo la seconda giornata di feste con il seguente attraente programma:

Ore 9 ant. tiro al piccione ed alla passera nella località detta alle Mutare.

Ore 4 e mezza pom. *corse di cavalli* dal Nuovo Piazzale al borgo Meduna.

Ore 7 pom. concerto nel piazzale della stazione ferroviaria e ballo popolare.

Se Giove Pluvio vorrà risparmiarci le sue ire c'è da ripromettersi un bel concorso di forestieri, un'insolita animazione in paese e un generoso contributo per i poverelli a piena soddisfazione del benemerito comitato organizzatore.

m.

Corse a Trieste

Domani seconda giornata di corse a Trieste; 1. corsa del Litorale (iscritti 6 cavalli); 2. Grande corsa internazionale, primo premio L. 5000, iscritti 7 cavalli; 3. corsa San Giusto (Pariglie), iscritte 7 pariglie.

Da Cormons a Trieste 50 per cento di ribasso; si può partire da Udine questa notte alle 2.45 o domani mattina alle 7.51 ant.

Strascico d'una rivista finanziaria del *Giornale di Udine*

Un nostro amico ci scrive:

Sendochè m'interesso assai a tutto ciò che si riferisce alle condizioni economiche del paese, così leggo sempre attentamente anche le riviste finanziarie del sig. G. M. su questo giornale.

Io non posso dividere le rosea idee dell'egregio estensore di quella pregiata rivista nè sullo stato finanziario nè sulla calma attuale politica ecc. ecc. che tanto tranquillizza la gente di borsa.

Inoltre mi sembra una sentenza azzardata il dire, rispondendo ai dubbiosi, che la Rendita ribassa, se il paese è mal guidato e se più che al lavoro si pensa a divertirsi. Io non me ne intendo di finanza, ma so questo: che i pubblici valori possono subire, come subirono, grandi ribassi anche in Francia, in Inghilterra e Germania, paesi nei quali, certo, per solazzarsi non si trascurano i propri affari.

Mi associo ben di cuore al sig. G. M., e vorrei rincarare la dose, contro i sputasentenze da caffè, contro quella *guarnigione* di oziosi nei pubblici ritrovi, i quali non fecero, non fanno ne mai faranno nulla, e non sanno che gracchiare e ragliare, e divertirsi.

Mi unisco con tutto l'animo al signor G. M. là ove dice che le finanze d'un paese sono pericolanti *quando al lavoro si sostituiscono le feste, quando alla produzione si sottraggono i capitali per vivere di interessi percepiti dàlle Casse e dalle Banche,* e gli dò mille ragioni, vedendo tutti i giorni gente giovane sana e robusta che dispone di capitali e che non vuol far nulla nè concorrere in nulla allo sviluppo del lavoro nazionale. Conosco dei capitalisti di qualche centinaio di mille lire, che non concorrerebbero nemmeno con un'azione da L. 100 e neppure da L. 50 per l'attivazione di qualche cosa che potesse dar pane agli operai, lustro al paese, e forse lauti interessi al capitale.

E' dovere di combattere codesta gente, che è la prima a canzonare tutto, a non aver fiducia in nulla, (per cretineria). Sono questi gli uomini sui quali la Patria può poggiare le speranze di maggior agiatezza e potenza?..

Faccio i voti più caldi che altri usino la sferza contro gli oziosi, i maldicenti, i dubbiosi e contro tutti coloro che potendo fare od aiutare preferiscono il proverbiale: *dolce far niente,* i *festivàls* per cui ci meritammo il titolo dagli inglesi di: *Carnival Nation.*

Un agricoltore.

Il sig. Bonaldo Stringher

l'illustre nostro concittadino che è ispettore generale delle gabelle, fu testè nominato direttore generale del tesoro.

Al distinto personaggio le nostre più più sincere congratulazioni.

Il Comune di Pradamano separato dalla sezione elettorale di Udine.

Sappiamo che con recente decreto (N. 429), sulla proposta del Ministro dell'Interno, veduta la domanda del Comune di Pradamano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Udine e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma, in base all'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, ritenuto che il comune di Pradamano ha 101 elettori, fu decretato che il Comune di Pradamano sia separato dalla sezione elettorale di Udine e sia costituito in sezione elettorale autonoma del 1° collegio di Udine.

Arruolamento nelle guardie di città

E sempre aperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di città (per n. 250 posti) nel quale possono essere ammesse guardie di città e carabinieri congedati, purchè scapoli.

Gli aspiranti potranno col mezzo dei rispettivi sindaci mandar le domande alla prefettura di Udine, corredate dai documenti relativi.

Società alpina friulana

A tutt'oggi si accettano le adesioni alle gite e al convegno.

Questioni di profumo

Riceviamo la seguente:

Gli abitanti di piazza Venerio senza negar ragione al reclamo fatto ieri su questo giornale da un tale cui piacque chiamarsi *Violon*, devono alla lor volta reclamare, che in caso di riapertura, anche provvisoria dei cessi di detta piazza, sieno ridotti e tenuti in guisa da non diffondere profumi che davvero sono punto inebbrianti per coloro che abitano nelle case di questo piazzale.

Se è giusto provvedere ai bisogni corporali degli uni, sarebbe una solenne ingiustizia se ciò si facesse a danno degli altri. — Qualcuno porterebbe in campo anche l'igiene, poichè ora è di gran moda ricorrere in tutti i casi alle ragioni di salute pubblica, ma di tale abuso non vu l valersene.

Violoncello

Carbonchio

Il bollettino settimanale N. 35 delle malattie contagiose epizootiche fino al 3 settembre contiene:

Udine — Carbonchio: 1, bovino, morto a Pasian di Prato.

Un friulano aggredito a Trieste?

L'altra sera alle 8, si presentava alla gendarmeria di Barcola certo Gioachino Daris, d'anni 56, da S. Giovanni di Polcenigo, addetto all'Ippodromo quale giornaliero, e raccontò che sulla strada di Barcola, presso il viaddotto di Scorcola, era stato aggredito da un individuo a lui sconosciuto, il quale lo aveva colpito da tergo alla testa, in guisa da farlo cadere a terra con due ferite non indifferenti, e lo aveva poi derubato di 28 fiorini.

Accompagnato subito in città ed assunto presso l'Ispettorato agli arresti di Via Tigor, venne poscia condotto all'Ospedale. Il fatto venne deferito alla Direzione della Polizia, da dove ieri mattina il cancellista sig. Pasquali si recò al nosocomio per sottoporre l'aggredito ad un interrogatorio.

Secondo quanto l'aggredito ebbe a raccontare, i fiorini 28 rubatigli rappresentavano il risparmio di tre mesi sulla sua mercede, e dovevano essere spediti alla sua famiglia.

Suicidio

In Castions di Strada, per dissesti finanziarii toglievasi la vita certa Degania Teresa gettandosi in una roggia da dove venne estratta cadavere.

Una ragazzetta colpita da un sasso che resta cadavere.

In Raccolana di Pontebba la ragazza di anni 9 Della Mea Eva mentre stava sfalciando erba in un burrone, venne colpita alla testa da un sasso staccatosi dall'alto rimanendo all'istante cadavere.

Caduta mortale

In Verzegnis il bambino d'anni 2 Caciuti Giovanni, trastullandosi sul ciglio di un muro nel pianerottolo della propria abitazione alto dal suolo metri tre, cadde nel sottoposto cortile, riportando gravi lesioni in seguito alle quali due giorni dopo morì.

Plenilunio

Ieri è stato il plenilunio.

Bella novità! direte voi o lettori; che importa?

Eppure questo plenilunio non è come tanti altri ed eccovene le ragioni.

Questo è l'ultimo plenilunio della luna estiva che è la più bella dell'anno; poi ai 13 avremo l'ultimo quarto. E non si avrà la nuova luna che ai ventuno; ma quella sarà già la luna d'autunno.

Non dite male della luna d'autunno: ma essa è irrimediabilmente triste, come la luna d'inverno è eminentemente tragica, come la luna di primavera e ineluttabilmente tentatrice. Solo la luna di estate è morbida, è tenera, è serena; il suo chiarore ha mollezze purissime: la sua luce non ha nulla di triste e di freddo, è come un mite biancore latteo diffuso sulle cose.

Voi la conoscete, nottamboli sognatori questa così tenue e carezzevole luna, cara a tutti coloro che sentono la infinita dolcezza delle cose, cara a chiunque abbia nello spirito ancora un residuo d'intima poesia non distrutta dagli anni e dai fatti!

Salutiamola adunque anche quest'anno. Un anno forse è niente ma alle volte è anche tutto.

Salutiamolo quest'ultimo plenilunio estivo, salutiamolo siccome una cosa cara che ci lascia e di cui ci resterà un nuovo strappo al cuore e una nuova rimembranza dolce ma pel suo abbandono, dolorosa.

Morte improvvisa

Antonio Magrin, d'anni 50, lavorante alle ferriere, venne colpito ieri mattina improvvisamente da un insulto apoplettico, rimanendo all'istante cadavere, mentre tovavasi ancora nella propria abitazione in via Villalta.

L'infelice lascia moglie e 5 figli.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 5

Zorzini Pietro fu Michele, legatore di libri, Tuzzi Leandro fu Antonio, caffettiere e De Rubeis Domenico fu Antonio oste, tutti di Cividale, imputati di diffamazione: si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato, condannando il querelante Sabotigh Andrea in tutte le spese processuali.

Vergolini Cecilia di ignoto d'anni 14 da Udine per furto fu condannata a 50 giorni di reclusione da scontarsi in un istituto di correzione.

Sporeni Alberto di Giovanni mediatore di Udine, imputato di truffa, si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Arte, Teatri, ecc.

Dell'artista Emma Fiappo Zilli

così parlano i giornali di Brescia:

La Provincia di Brescia: « La signora Zilli (Tigrana) si è rivelata al nostro pubblico un'intelligenza artistica di primo ordine; alla sua bella voce limpida, all'ottimo metodo di canto, essa accoppia tanta efficacia drammatica dello sguardo e del gesto da dare al carattere così difficile di Tigrana un'interpretazione che ci fa, in una parola, dimenticare la Pantaleoni, che udimmo nella stessa parte a Milano. »

L'Indipendente: « Già dicemmo quale ottima Tigrana sia la Zilli — e una trovata stridente dell'orchestra col *carillon*, felicemente annunzia l'entrata di questa appassionata ammaliatrice. — Nella scena sesta il maggior successo lo riscuote il canto zingaresco di Tigrana: *Tu il cor mi strazi, io muoio*, in cui è tutta brio, vita, slancio; al suo bel canto fa bellissimo contrasto il coro di contadini. — Vivissimi applausi riscuote Tigrana nel: *Pallida morte, bieca sorte*, che dice in tono di *mi* minore, egregiamente accompagnata dai flauti. Tigrana ed Elgar nel duetto primeggiano entrambi; ma la Tigrana è inarrivabile, irresistibile. Ha tanta passione nella frase: *Dal labbro mio suggi l'oblio* che tutto il pubblico freneticamente applaude, come pure scoppia un altro prolungato applauso alla frase: *A me tornar dovrai* per l'esecuzione che è appassionata e trascina. — La signora Zilli interpreta mirabilmente il carattere strano ed appassionato di Tigrana e ne fa anzi una vera incarnazione. La sua voce ha un timbro gradevolissimo, limpido, caldo, affascinante. »

La Sentinella Bresciana: « La signora Zilli (Tigrana) si mostrò un soprano drammatico insuperabile; fu applauditissima in tutte le scene, in special modo al *brindisi* del secondo atto. Puccini per la parte di Tigrana sceglierà sempre la Zilli, sicuro del suo fatto. »

Il Cittadino di Brescia: « La Zilli (Tigrana) è un soprano drammatico con voce delicata — è un'espressione drammatica vivissima. »

Del maestro De Sabata

di Udine un giornale di Milano parla bene, e ciò perchè istruì nel canto la signorina *Bacicchi* che a Pirano ha fatto ottima figura in un concerto datosi colà poco tempo fa.

Menotti Delfino a Pesaro ed a Fermo

Del friulano celebre artista Menotti Delfino così si scrive al *Mondo Artistico* di Milano:

Ad interpretare la grande figura di Guglielmo Tell, nell'importante riproduzione del capolavoro di Rossini, nell'occasione della festa centenaria di Pesaro, fu prescelto questo artista eletto; scelta che è già per lui un titolo di onore. E di questo onore fattogli egli ha dimostrato di essere perfettamente degno.

Il suo successo fu splendido, tale da consolidare la rinomanza che egli già godeva — e da confermarlo artista di primo ordine: la valentia del cantante fu pari al talento dell'interprete.

Applaudito, festeggiato, costretto a concedere la ripetizione di qualche pezzo, egli ebbe non soltanto gli elogi della stampa locale, a Pesaro, come a Fermo, — dove poi lo spettacolo fu trasportato per qualche rappresentazione straordinaria, — ma anche l'ammirazione e le lodi dei giornali d'ogni parte d'Italia accorsi alla artistica solennità.

Così, per esempio, scrissero alla *Gazzetta Piemontese*: « Il Menotti (Guglielmo) fu felicissimo in ogni frase e ripetutamente applaudito nel terzetto dell'atto secondo, scena quarta (che fu, in ispecie per l'esecuzione, il punto culminante dell'opera), in unione al Signorini ed al Navarini Francesco. »

Ed al *Torneo*: « Il baritono Menotti, fin dalle prime frasi, si dimostra artista fine, efficace, perfetto. La sua voce, bella nel timbro, nella estensione e nella modulazione, va dalle note più basse alle più acute con una facilità invidiabile, e specialmente quando sale evoca l'applauso spontaneo e insistente ».

Ci limitiamo a questi due soli articoli — ma potremmo riprodurne a dozzine!

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle 8 1|2 darà:

« I due Arlecchini gemelli » con ballo grande.

Libri e Giornali

Russia

La grande Russia è per molti di noi una incognita; ciò dipende anche dal fatto che finora non era uscito alcun libro italiano che contenesse una minuta descrizione della vita del grande popolo, al quale sono spesso rivolti gli sguardi della restante Europa.

Una speciale importanza ha adunque il libro « Russia » di Giuseppe Modrich che sarà pubblicato tra pochi giorni dagli editori L. Roux e Comp. (Torino-Roma).

Esso sarà un libro di considerevole mole (raggiungerà le 550 pagine) e conterrà i seguenti capitoli:

Fino ai confini — I cento colpi di knut — Le ferrovie russe — Varsavia — Gli ebrei in Russia — Vilna — Pskov — Pietroburgo — Vita Russa — No gorod — Mille verste in kibitka — Vologda — Jaroslavl — Rostov — La Lavra di San Sergio — Mosca — Una vivita al conte Tolstoi — Tula — Kursk — Kiev — Odessa.

Da ciò appare che il Modrich ha esposto ampiamente le molte sue impressioni, e che il suo libro conterrà un'ampia descrizione della Russia ed uno studio diffuso della vita russa.

Non dubitiamo che numerosi lettori attenderanno con molta impazienza l'interessante libro, il quale avrà anche una ricca copertina illustrata e costerà soltanto lire cinque.

Il trattamento efficace per il colera

Il colera! il colera! Da parecchi anni ad un dato momento, questo spettro pauroso, questo ospite terribile e non chiamato, si affaccia al limitare delle porte d'Europa e qua e là dove penetra, semina morte e terrore.

Adesso, in questo momento, in cui le fantasie eccitate si immaginano il funebre viaggiatore più vicino e più terribile di quello che sia in realtà, non sarà discaro ai nostri lettori pensare che vi sono dei mezzi per combatterlo efficacemente e sapere anche quali siano questi mezzi.

Dire che il ghiaccio applicato sul corpo di quelli che sono già freddi come esso, li riscalda, può sembrare un paradosso, eppure niente v'è di più vero.

La verità di questa teoria è stata constatata nel 1865 e nel 1866 a Southampton, durante l'epoca del colera e della diarrea estiva dei fanciulli, da un dotto medico inglese, il dottor John Chapman.

I disturbi provenienti dal colera sono dovuti all'iperemia della spina dorsale e del gran linfatico; per combattere questa condizione si pensò di ricorrere a delle applicazioni di freddo e di caldo lungo la schiena che non potevano infatti che diminuire la forza di reazione.

In 25 casi sui quali questo trattamento fu applicato dal detto signor dottor John Chapman a Southampton ne guarirono 24, per cui 3 su 27; ossia 11 per cento soli riuscirono mortali. Di questi 24 malati che guarirono 5 erano in uno stato di collapso completo o senza polsi. Questo metodo che noi crediamo utile far notare oggi non era sconosciuto. Prima che il soprannominato dottore lo ponesse alla prova a Southampton egli lo aveva, e con esito felicissimo, adoperato in Francia.

Non ci mancano che ulteriori riprove della efficacia completa e non patibile di eccezioni della ferma riuscita della cura accennata e poi noi potremo dire che il colera è una malattia che si può combattere e guarire come molte altre, forse più facilmente di molte altre.

Colonie penali agricole

D'ordine del Ministero dell'interno vari condannati a domicilio coatto, che si trovano degenti nelle isole di Pantellaria Ustica, Ventotene ed Ischia, verranno trasferiti a Nokra, isoletta dell'Arcipelago dei Dahlak, situata quasi dirimpetto a Massaua, alla foce del Ghubl e Soghre. In quest'isola espiano attualmente la loro pena, in apposita casa di custodia, i condannati dal tribunale di Massaua per delitti comuni.

Colla spedizione dei detti condannati a domicilio coatto, verrebbe formato il primo nucleo di una colonia penale agricola che si vuol esperimentare nell'Eritrea.

Un audace truffatore

A Nizza venne arrestato certo Gianeschi, trentaquattrenne, di Pisa, che conviveva con un amante, Ines Gabadini, e spacciandosi per un dedutato italiano amico di Cavallotti, Canzio, Sonzogno, ecc. era riuscito a commettere parecchie truffe di cui dovrà in breve rispondere davanti al tribunale.

Telegrammi

Per le feste di Genova
La partenza dei Reali da Spezia

Gressoney, 6. Oggi alle ore tre pom. la Regina Margherita partirà da Gressoney per recarsi direttamente a Monza.

Spezia, 6. I Sovrani giungeranno a Spezia l'8 corr. alle ore 8 ant. unitamente al Principe di Napoli, al duca di Genova ed al conte di Torino. Il treno proseguirà direttamente in arsenale entrando dalla parte di ponente. I Sovrani e i Principi si imbarcheranno subito sul *Savoja* che sarà ormeggiato alla banchina della Veleria. Alla porta di ponente dell'arsenale saranno schierate due compagnie d'onore, una di marinai e l'altra del 93° fanteria con bandiera e musica. Le autorità civili e militari ossequieranno la Famiglia Reale nell'Arsenale. Il *Savoja*, salutato dalle salve delle navi, salperà per Genova. I Sovrani ed i Principi faranno colazione durante la traversata.

Cialdini aggravatissimo

Livorno, 6. Il bollettino sullo stato di Cialdini uscito alle ore 7,40 ant dice che l'ammalato passò una notte meno agitata: lo stomaco comincia a tollerare la nutrizione, ma le forze cardiache sono tuttora depresse. Le condizioni generali sono sempre gravi.

Il bollettino sullo stato di Cialdini uscito alle ore 9,20 pom. conferma l'esaurimento delle forze. Lo stato dell'illustre infermo è allarmantistimo.

A proposito dello sgombero dell'Egitto

Londra, 6. Relativamente alle notizie dal Cairo pubblicate oggi da alcuni giornali di Londra, il *Reuter Office* si trova in grado di dichiarare che nessun ordine venne dato dal Governo inglese pel richiamo dal Cairo del reggimento di fanteria inglese stanziatovi, nè avvi alcuna ragione per credere che la politica del Governo inglese in Egitto sia cambiata, ovvero che la questione dello sgombero dell'Egitto abbia richiamato l'attenzione del Governo inglese.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

— GIORNO 7 settembre 1892 —

	6 Settembre	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 Settembre	7 ant.	Min. all'ap.
Temperatura		1 .8	18.4	14.5	19.7	12.6	15.4		13.2	9.3
Pressione atmosferica		50.5	750.5	750.5					750 5	
Provenienza dei cirri		SE	SE	E					N	
Acqua caduta nelle 24										
Stato del cielo		Vario piovoso								

NOTE Prob. bello.

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma 5.27	Luna	leva ore 7.2 s.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.	+ 5.49.4
	Passa al meridiano » 11.54.32		tramonta ore 5.43 a.		
	Tramonta ore » 6.22		età giorni 16		
	Fenomeni importanti		Fase		

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 35. **Grani.** Durante l'ottava si misurarono: ett. 605, di frumento, 220 di segala e 1730 di granoturco, corrispondenti a tutto il genere portato sulla piazza. Ad eccezione di martedì, la piazza fu sufficientemente fornita.

Cominciò a farsi vedere il granoturco nuovo che ebbe esito al prezzo da lire 10.50 a 11.50 all'ettolitro.

Rialzò il frumento cent. 13 il granoturco cent. 04; ribassò la segala cent. 13.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 17.— a 17.50, granoturco da lire 11.25 a 12.60, segala da lire 11.50 a 11.65.

Giovedì. Frumento da lire 16.80 a 17.30, granoturco da lire 11.50 a 12.50, segala da lire 11.40 a 11.50.

Sabato. Frumento da lire 16.25 a 17.25, granoturco da lire 11.40 a 12.50, segala da lire 11.20 a 11.75. Avena da lire 6.67 a 6.98.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Aumentò il prezzo delle legna e carbone.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

1. 35 pecore, 45 arieti, 38 castrati.

Andarono venduti circa: 28 pecore da macello da lire 0.90 a lire 1. al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 30 arieti da macello da lire 1.20 a 1.35 al chil. a p. m; 22 castrati da macello da 1.15 a 1.25.

280 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi di merito. Ulteriore ribasso nei prezzi.

CARNE DI MANZO.

I[a] qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1,50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.[a] qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1 20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 settembre 1892

	6 sett.	7 sett.
Rendita		
Ital 5% contanti	95 90	95.75
» fine mese	96.10	96 05
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» 3% Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	487.—	487 —
» » » 4 1/2	488.—	488 —
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	452. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506 —
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350.—	1345. —
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	238 —	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	668 —	668.—
» » Mediterranee »	536.—	536.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	103.85	103.75
Germania »	128.—	128 —
Londra »	26.18	26.17
Austria e Banconote »	2.18.3/4	2.18.75
Napoleoni »	20.74	20.74
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.67	92 60
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55**. (Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filipuzzi, Minisini — In Gemona: L. Billiani

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

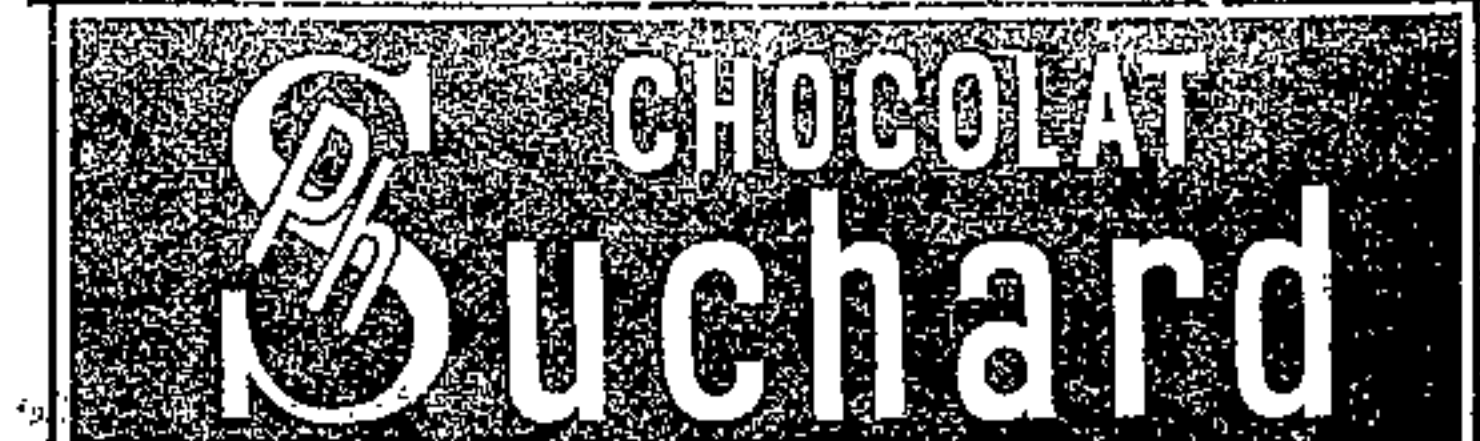
NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* – **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Comp.*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire **1.50** al pacco. Serve per i fusti da **uno** a **cinque** ettolitri.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine**, *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

di

Luigi Ferro

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a vis, Pfaëton, Break, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

infallibile lucido per le scarpe d'estate

Gialle, Bianche, quoio di Russia, ecc.

Lire 1.50 al flacone

POLVERE INSETTICIDA

INFALLIBILE

Ogni busta costa centesimi 30

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Esigere marca di Fabbrica HÉRION — diffidare dall'imitazione

Maglieria igienica HÉRION - Venezia

PURA E FINISSIMA LANA NORMALE GARANTITA

Raccomandata dall'ill. igienista prof. dott. Paolo Mantegazza Senatore del Regno.

Le maglierie **Hérion** sono oltremodo morbide, leggere e non recano disturbo alla pelle. Ai Signori **Alpinisti** e **Cacciatori** si raccomanda la Camicia espressamente confezionata.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore **G. C. Hérion** Venezia a richiesta spedisce catalogo *gratis*.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — Milano 1891. Premiato all'Esposizione Naz. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento.

Antica Fonte Pejo

Acqua Ferruginosa — Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

L'acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. E' la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressovi **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI**.

La Direzione C. BORGHETTI.

2